



## A TUTTI I COLLEGHI

L'iniziativa unilaterale di Dircredito/Fiba/Ugl con lettera del 9 c.m., tendente sostanzialmente a rimettere in discussione l'Accordo di novembre 2013, senza alcuna forma di coinvolgimento delle altre organizzazioni firmatarie di quell'accordo (Fabi e Fisac/Cgil – ampiamente maggioritarie in azienda) e, soprattutto, senza una preventiva discussione con le lavoratrici e i lavoratori di Carife/Carife SEI, ha avuto come primo effetto la sospensione delle relezioni sindacali con l'Organo Commissariale.

Il previsto incontro del 10/9, sulla verifica dell'applicazione di alcuni istituti contrattuali del vigente CIA (inquadramenti, ma non solo), è stato rinviato ad un lontano 15 ottobre, con buona pace dei colleghi potenzialmente interessati.

Solo un delicato e paziente lavoro di "ricucitura" con l'Azienda, effettuato da Fabi e Fisac nella giornata di ieri ha consentito di calendarizzare nuovamente l'incontro a giovedì prossimo 18/9 (per altro a tavolo unitario). Non possiamo che rimarcare, con disappunto e forte preoccupazione, che il perseverare di una serie di azioni/affermazioni da parte di Dircredito/Fiba/Ugl, finalizzate a rompere nei fatti l'unità sindacale in Carife, non aiutino affatto l'azione di tutela degli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori di Carife/Carife SEI, in un momento difficile e straordinario come quello che stiamo vivendo ma, anzi, appaiono per alcuni aspetti irresponsabili e volte ad una visibilità mediatica che già è troppo accesa su Carife; invitiamo tutti i colleghi a valutare la serietà l'equilibrio e la concretezza di questi comportamenti.

Oltretutto dopo aver tanto lamentato la mancanza di dati per una valutazione dei sacrifici/efficacia dell'Accordo 2013, tale da far dichiarare uno "stato di agitazione" cui non è seguita nessuna reale azione, improvvisamente gli stessi dati sono stati sufficienti a dichiarare alla stampa clamorose conclusioni (dimezzamento del personale e simili).

La proposta di Dircredito/Fiba/Ugl di azzerare di fatto i sacrifici del personale e riconfermare l'efficacia del CIA, nella sostanza, è ovviamente condivisibile in senso generale, ma è realisticamente percorribile in questo momento (?) o solo volta a cercare consenso propagandistico... Non ci

risulta che l'azienda sia improvvisamente risanata ed in grado di valutare opzioni diverse da quelle che ci prepariamo ad affrontare.  
Confidiamo quindi in un ripensamento costruttivo dell'azione sindacale unitaria, nell'interesse di tutti.

Ferrara, 11/09/2014

**LE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI  
FABI - FISAC/CGIL**